



AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni
annualità 2021-2022
IntegrAzioni Giovani 2021

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse III "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.1-R.A. 10.1 Azione 10.1.7

Art. 1 Finalità e obiettivi

In coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale e in continuità con la strategia di azione per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa nell'ambito del sistema integrato di istruzione e formazione professionale, ARPAL Umbria propone il presente avviso, con il quale dedica un'attenzione particolare agli adolescenti della fascia di età 15-18 anni che, avendo abbandonato il proprio percorso scolastico e di crescita educativa e culturale, risultano a maggior rischio di esclusione sociale e lavorativa.

Si tratta di giovani che, per particolari condizioni di difficoltà o disagio, necessitano di canali e strumenti diversi da quelli tradizionalmente offerti dalla scuola per acquisire i saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e le competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e per i quali è necessario, pertanto, rendere disponibile l'alternativa di specifici percorsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche coerenti con i fabbisogni occupazionali delle imprese del territorio regionale nonché di servizi di orientamento e accompagnamento personalizzati a sostegno della partecipazione ai percorsi stessi.

Obiettivo specifico dell'Avviso è, pertanto, l'approvazione, anche per l'annualità 2021-2022, di progetti integrati caratterizzati da:

- percorsi formativi a modalità flessibile e personalizzata e di durata biennale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- strumenti di sostegno alla frequenza delle attività, attraverso azioni integrate di orientamento educativo, recupero e sviluppo di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro;

al fine della costituzione dell'"*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021/2022*".

Le attività relative ai progetti integrati approvati saranno autorizzate e finanziate sulla base delle procedure e dei criteri di cui al successivo articolo 4) a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020.

Art. 2 Interventi finanziabili e risorse disponibili

Potranno essere approvati sul presente Avviso esclusivamente progetti che prevedano la realizzazione integrata delle azioni relative alle due tipologie di intervento di seguito descritte, a valere sul P.O.R. Umbria FSE 2014-2020 - **Asse III Istruzione e Formazione**

Priorità d'investimento 10.1 - Obiettivo specifico/RA 10.1

Azione 10.1.7 / Intervento specifico: 10.1.7.1.A Offerta formativa per l'assolvimento del diritto-dovere

Scheda GE.O: 5.1.1.1

INTERVENTO 1: Percorsi formativi biennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del diritto dovere all'istruzione e formazione.

INTERVENTO 2: Servizio integrato di orientamento educativo, recupero e sviluppo di competenze, sostegno all'apprendimento, accompagnamento al lavoro per gli allievi dei percorsi formativi di cui all'intervento 1

Destinatari: giovani disoccupati/inoccupati in diritto-dovere all'istruzione e formazione, che non abbiano compiuto 18 anni, abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, siano fuoriusciti dal sistema scolastico e siano residenti o domiciliati in Umbria.¹

Beneficiari: organismi di formazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti

Copertura geografica: territorio regionale

Dotazione finanziaria: per il finanziamento delle attività autorizzate nell'ambito dei progetti approvati sul presente avviso, ai sensi del successivo art. 4, sono disponibili risorse per un ammontare complessivo di **€ 1.500.000,00** a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione" del POR Umbria FSE 2014-2020 – P.I. 10.1, Ob. specifico/RA 10.1, Azione 10.1.7 come di seguito ripartite:

Intervento 1 **€ 1.300.000,00**

Intervento 2 **€ 200.000,00**

Con tali risorse saranno finanziate le prime annualità dei percorsi formativi approvati nell'ambito dell'Avviso, autorizzate per l'anno formativo 2021-2022, ai sensi del successivo art. 4 e i servizi integrati di sostegno ad esse afferenti.

Le seconde annualità di tali percorsi saranno finanziate, con le modalità previste ai seguenti punti 4.2 e 4.4, con altrettante risorse nella disponibilità di ARPAL Umbria a valere sulla medesima Priorità d'Investimento, Ob. Specifico/RA e Azione dell'Asse Istruzione e Formazione del POR FSE 2014-2020.

ARPAL Umbria si riserva, comunque, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità, a fronte della necessità di autorizzare un maggior numero di attività formative a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione iniziale*, che negli ultimi tre anni abbiano attivato e realizzato nel territorio regionale, in favore di minorenni, progetti integrati per l'esercizio del diritto-dovere di istruzione e formazione della stessa tipologia prevista dal presente avviso.

Gli organismi di formazione regolarmente accreditati per la macrotipologia *formazione iniziale*, ma privi del suddetto requisito di esperienza possono far parte di un raggruppamento in ATI o ATS con soggetti che siano in possesso di tale requisito.

In caso di ATI o ATS, tuttavia, non sono tenuti all'accreditamento e al possesso del requisito di esperienza i soggetti che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato e in possesso del requisito suddetto.

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS deve essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso.

¹ Si ritiene che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione i giovani in possesso della relativa certificazione di assolvimento da parte della scuola.

Coloro che siano privi della suddetta certificazione o non in grado di dimostrare la frequenza di percorsi scolastici/formativi per almeno dieci anni potranno essere ammessi a frequentare i percorsi soltanto nel caso in cui abbiano compiuto sedici anni e siano, quindi, esonerati dall'obbligo di istruzione.

Possono essere ammessi a frequentare i percorsi formativi anche giovani non in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione a condizione che abbiano compiuto 16 anni e che il progetto preveda modalità di recupero del titolo stesso, prima della conclusione del percorso formativo, mediante attività integrate con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti o con un Istituto di Istruzione secondaria di 1° grado.

I requisiti in materia di accreditamento devono essere posseduti al momento della costituzione dell'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021/2022*.

Art. 4 Modalità di progettazione, attuazione e finanziamento

4.1 Struttura e contenuti dei progetti

Ciascun progetto dovrà prevedere, a pena di inammissibilità, la realizzazione di uno o più percorsi formativi, anche relativi a figure professionali diverse, e l'attivazione del Servizio Integrato per gli allievi dei suddetti percorsi.

Le attività in questione dovranno svolgersi presso sedi ubicate sul territorio regionale in regola con la normativa in materia di accreditamento, alle stesse specificamente dedicate e idonee per il target di destinatari e per le finalità della particolare tipologia di azione oggetto del presente avviso.

E' richiesto come requisito ulteriore, ai fini del suddetto giudizio di idoneità, che la sede delle attività sia situata in un unico stabile dotato di aule didattiche per lo svolgimento della parte teorica e di laboratori specificamente attrezzati per la parte pratica, adeguati al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché di spazi per momenti ricreativi.

Inoltre, non sarà consentito utilizzare, ad esempio, istituti scolastici attivi, strutture alberghiere e recettive, locali di pertinenza di unità produttive di imprese non appartenenti al settore della formazione professionale.

Nella provincia di Terni le attività dovranno essere realizzate esclusivamente presso le sedi di Terni, Narni e Orvieto del Centro di Formazione Professionale Regionale costituito ai sensi della D.G.R. n. 641 del 07.06.2016.

I progetti dovranno essere strutturati sulla base delle indicazioni seguenti.

Intervento 1

I percorsi sono finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali riferite, in particolare, agli ambiti più rilevanti dello scenario socio economico del territorio regionale per quanto riguarda l'offerta formativa in materia di diritto dovere all'istruzione e alla formazione (ristorazione, ricettività turistica, agricoltura e ambiente, artigianato, impiantistica, servizi alla persona, ICT, meccanica, servizi alle imprese).

Al fine di favorire il raccordo con i percorsi del sistema dell'Istruzione e formazione professionale, finalizzati anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nell'individuazione delle figure professionali da progettare i soggetti proponenti dovranno riferirsi esclusivamente al *Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni in data 1 agosto 2019* e ai relativi standard professionali e formativi minimi, considerati come standard minimi di riferimento, incrementabili opzionalmente attraverso aggiunta di ulteriori U.C./U.F. – anche riconducibili ai profili professionali del repertorio degli standard della Regione Umbria - e/o più dettagliata specificazione di quelle in essere.

I progetti potranno, comunque, fare riferimento anche al "Repertorio Regionale dei Profili Professionali" della Regione Umbria e dei relativi standard professionali e formativi, considerati come standard minimi di riferimento, anch'essi incrementabili opzionalmente.

In tal caso dovranno tenere conto anche della "Tabella di corrispondenza" tra i profili del Repertorio Regionale in questione e le figure del Repertorio nazionale sopra richiamato.

In sede di approvazione, le figure professionali proposte nei progetti potranno essere ridefinite al fine del loro riallineamento con le figure dei Repertori suddetti.

La progettazione dei percorsi dovrà avvenire nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R n. 51 del 18.01.2010 e successivi provvedimenti di attuazione.

Dovrà, pertanto, prevedere un approccio per competenze e uno sviluppo per Unità di Competenza (U.C) e relative Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto di 1:1 con le Unità di Competenza.

Per consentire il conseguimento di qualifiche professionali i percorsi formativi dovranno articolarsi in annualità, fra loro organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione, così strutturate:

1° annualità: durata 1000 ore, di cui minimo 240 e massimo 320 di tirocinio curriculare

2° annualità: durata 1000 ore, di cui minimo 240 e massimo 320 di tirocinio curriculare

Potrà essere prevista una durata e articolazione diversa, fermo restando il limite delle mille ore annue, per esigenze specifiche relative a figure o profili professionali disciplinati da apposita normativa di settore.

In coerenza con la vigente normativa nazionale e regionale di cui alla D.G.R. n. 1429/2007, l'accesso alle singole annualità potrà avvenire anche attraverso il riconoscimento del credito formativo di ammissione ai sensi della D.G.R. n. 1619/2009 e successive disposizioni attuative, rivolto alla messa in valore degli apprendimenti individualmente maturati nei precedenti percorsi educativi e formativi, anche non conclusi. Pertanto, per la seconda annualità vanno definiti i prerequisiti cognitivi e di sapere richiesti ai fini dell'ingresso tramite riconoscimento del credito, corrispondenti agli obiettivi di apprendimento dell'annualità precedente.

Nei progetti dovranno essere specificate le unità formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo, richiedendo l'istituzione di attività didattiche sostitutive e pedagogicamente coerenti anche di natura personalizzata.

I percorsi formativi andranno descritti con riferimento alle singole annualità, distinguendo per ognuna di esse gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e le modalità attuative e dovranno svilupparsi prendendo come riferimento temporale la durata dell'anno scolastico.

In particolare, dovranno essere indicate:

- le attività didattiche e formative teorico – pratiche d'aula;
- le attività di laboratorio;
- le attività di tirocinio curriculare;
- le eventuali visite guidate, per un monte ore non superiore a 40, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione nonché in occasione di eventi, fiere, manifestazioni.

Tutti i percorsi dovranno prevedere almeno un segmento formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, escluso dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza.

Intervento 2

Il Servizio Integrato di cui all'intervento 2) dovrà essere organizzato in maniera strettamente funzionale allo svolgimento delle attività di cui all'intervento 1), in quanto finalizzato a sostenere i giovani a rischio dispersione nel percorso di crescita educativa e formativa, attraverso l'erogazione di azioni per la consapevole individuazione e l'efficace completamento del percorso formativo professionalizzante: orientamento educativo²; recupero, integrazione e sviluppo di apprendimenti e competenze; sostegno linguistico; sostegno all'apprendimento; accompagnamento al lavoro.

La progettazione del Servizio dovrà illustrare pertanto le modalità di integrazione tra i due interventi e l'architettura delle azioni previste a supporto delle attività formative. La definizione delle azioni suddette e le relative modalità attuative saranno, comunque, oggetto di successiva fase di progettazione esecutiva in relazione agli specifici fabbisogni dei singoli partecipanti.

² Al fine di sostenere gli allievi con particolari situazioni di difficoltà o disagio che possano comprometterne una frequenza efficace del percorso formativo, rientrano in tali azioni attività di orientamento sia di gruppo che individuale (non però a sportello) nonché le attività rivolte alle famiglie e quelle con i Servizi territoriali.

Principi orizzontali del F.S.E.:

Obiettivo della programmazione comunitaria e regionale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:

- della parità tra uomini e donne;
- delle pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, prevedendo la realizzazione di azioni a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della previsione di tali azioni e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

A titolo meramente esemplificativo la parità di genere e le pari opportunità per tutti potranno essere realizzate, con riferimento agli obiettivi del presente avviso, attraverso la previsione di:

- servizi di conciliazione o modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle donne o delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
- attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività o collegamento con servizi realizzati a tal fine da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- attivazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione o di accordi tra le parti sociali o collegamento con azioni realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari.

4.2 Approvazione e modalità attuative

Le modalità di approvazione e attuazione dei progetti tengono conto della specificità rappresentata dalla presenza sul territorio della provincia di Terni del Centro di Formazione Professionale Regionale, con le tre sedi di Terni, Narni e Orvieto individuate come sedi esclusive per le attività di cui al presente avviso.

Conseguentemente, per le attività che saranno realizzate nella provincia di Terni viene previsto un modello operativo parzialmente differenziato rispetto a quello di seguito proposto, con la definizione - al successivo punto 4.3 - di specifiche modalità per la presentazione e approvazione dei progetti.

Tutti i progetti approvati andranno comunque a comporre l'"*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021/2022*".

I soggetti proponenti dovranno presentare, con le modalità di cui al successivo articolo 5, un unico formulario di progetto (Modello 2) e relativa domanda di inserimento del progetto (Modello 1) nell'*Elenco* suddetto, con la descrizione di tutti i percorsi formativi di cui propongono l'attivazione e del Servizio Integrato ad essi afferente.

L'approvazione di un progetto e il suo conseguente inserimento nell'*Elenco* non ne determina l'automatico finanziamento, che avverrà sulla base delle procedure e dei criteri di seguito descritti nonché dei parametri e massimali di cui al successivo punto 4.4.

I progetti saranno approvati all'esito del procedimento di valutazione di merito a cura di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 6.

Potranno essere approvati e inseriti nell'*Elenco* tutti i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo globale di 70/100, non essendo prevista l'elaborazione di una graduatoria di merito.

Successivamente all'approvazione dell'*Elenco* e dei percorsi formativi in esso contenuti, ARPAL Umbria procederà all'adozione e pubblicazione dell'avviso per l'iscrizione degli allievi ai percorsi formativi, stabilendo modalità e termini per la presentazione delle domande nonché i criteri e le procedure per l'ammissione.

Al termine della fase di ammissione degli allievi, i soggetti attuatori procederanno alla composizione delle classi per i diversi percorsi e inoltreranno ad ARPAL Umbria la relativa domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento redatta sulla base del Modello 3 allegato al presente avviso, con l'indicazione dei percorsi stessi, del numero di allievi ammessi e del relativo Servizio Integrato di cui all'Intervento 2.

ARPAL Umbria provvederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta, all'autorizzazione e al finanziamento dei percorsi attivati e dei relativi Servizi Integrati, sulla base di quanto di seguito precisato e dei parametri e massimali di finanziamento di cui al successivo punto 4.4.

Si precisa che non saranno autorizzati e finanziati i percorsi formativi che, a conclusione della suddetta fase di ammissione degli allievi, non avranno raggiunto un numero minimo di iscritti pari a **8**.

Per tali percorsi non saranno riconosciuti al soggetto attuatore i costi sostenuti per la progettazione, la pubblicizzazione e per ogni altra attività preliminare e propedeutica all'attivazione.

Si precisa, altresì, che al fine di garantire una maggiore diversificazione dell'offerta all'interno del mercato del lavoro e sull'intero territorio regionale, per ogni percorso formativo non potranno essere autorizzate, nello stesso territorio comunale, allo stesso soggetto attuatore, più di due edizioni. Pertanto, nella indicazione del numero massimo di allievi da poter inserire all'interno di ogni percorso formativo, i soggetti proponenti dovranno tenere conto di tale limite oltre che delle proprie dotazioni strutturali, umane, strumentali e dell'articolazione didattica del percorso.

All'interno dei percorsi attivati sarà possibile procedere all'inserimento tardivo di allievi che, fermi restando i requisiti di ammissione indicati nel precedente art. 2, abbiano fatto domanda successivamente alla scadenza del termine previsto dall'avviso di iscrizione sopra previsto.

Tale avviso dovrà, pertanto, indicare anche il termine ultimo per la presentazione della domanda di inserimento tardiva e le relative modalità, dando atto che per casi debitamente motivati e documentati sarà possibile inserire allievi anche oltre il termine suddetto.

Del numero dei suddetti inserimenti tardivi ARPAL Umbria potrà tenere conto per l'eventuale integrazione del finanziamento assegnato a ciascun percorso, in base ai parametri e massimali di cui al successivo punto 4.4.

In seguito all'individuazione degli allievi, il soggetto attuatore procederà, altresì, alla progettazione esecutiva del Servizio Integrato di cui all'Intervento 2), specificando l'articolazione, i contenuti, le modalità attuative e la durata delle azioni da attivare in considerazione degli specifici fabbisogni degli allievi stessi.

Il progetto esecutivo, redatto sulla base del Modello 4 allegato al presente avviso, dovrà essere inoltrato per l'approvazione alla stessa Agenzia regionale che provvederà a valutarne la coerenza e la compatibilità con il progetto di massima approvato ai fini della costituzione dell'Elenco.

Al termine delle prime annualità dei percorsi autorizzati nell'ambito dell'*Elenco* di cui sopra i Soggetti Attuatori inoltreranno ad ARPAL Umbria, nei modi e termini dalla stessa stabiliti, domanda di autorizzazione all'avvio e di finanziamento della seconda annualità dei percorsi stessi e dei relativi Servizi Integrati di sostegno, con l'indicazione del numero di allievi iscritti.

Per le attività relative al Servizio integrato dovrà essere inoltrata anche la relativa progettazione esecutiva delle azioni, definita sulla base degli effettivi fabbisogni degli allievi.

ARPAL Umbria provvederà all'autorizzazione e al finanziamento delle relative attività in coerenza con finalità, criteri e parametri del presente Avviso.

4.3 Disposizioni speciali per la provincia di Terni

Ciascun progetto potrà prevedere un solo percorso formativo con riferimento ad un'unica figura professionale fra quelle di seguito indicate e alle relative sedi di realizzazione e dovrà prevedere anche l'attivazione del Servizio integrato connesso.

Lo stesso progetto potrà indicare anche più sedi di realizzazione, tra quelle di seguito indicate.

Per ogni figura professionale sarà approvato e inserito nell'Elenco di cui sopra soltanto un progetto, individuato come primo nella graduatoria di merito dei progetti pervenuti, stilata, per singola figura, all'esito del procedimento di valutazione di cui al successivo art. 7.

Per il progetto approvato potranno essere attivate, presso ciascuna sede, fino a due edizioni del percorso formativo proposto, qualora ciò si renda necessario in considerazione dell'elevato numero di iscritti all'esito della procedura di ammissione degli allievi, di cui al precedente punto 4.2.

Le figure professionali cui i percorsi formativi dovranno fare riferimento sono le seguenti:

Figura professionale	Sede
Operatore della ristorazione	Terni - Orvieto
Operatore del benessere (Indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura)	Narni - Terni
Operatore del benessere (Indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico)	Terni
Operatore termoidraulico	Terni
Operatore elettrico	Terni
Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Terni
Operatore meccanico (Indirizzo Saldatura e giunzione dei componenti)	Terni
Operatore meccanico (Indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione)	Narni
Operatore del legno	Narni
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Narni

4.4 Modalità di finanziamento

Il finanziamento delle attività autorizzate avverrà sulla base dei seguenti parametri e massimali, che costituiscono il riferimento per l'importo massimo che il soggetto attuatore potrà indicare come costo totale e richiedere con la domanda di finanziamento.

Intervento 1

Nella formulazione del preventivo di costo per ciascun percorso formativo, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere è desumibile dall'applicazione del seguente costo standard di riferimento, individuato, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2011, con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	901-1.200	70,08	0,58

I costi di realizzazione delle attività dovranno essere rendicontati sulla base della Modalità 3 "Utilizzo delle unità di costo standard" di cui alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.1 del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

Intervento 2

Nella formulazione del preventivo di costo per il Servizio Integrato di cui all'**intervento 2**, l'importo massimo che il soggetto proponente potrà richiedere va calcolato sulla base della seguente formula:

Numero partecipanti x parametro di costo

ove il parametro di costo è pari a € 600,00 e il numero di partecipanti è:

- per le prime annualità, il numero complessivo degli allievi ammessi ai percorsi formativi, cui il Servizio integrato attiene, all'esito della fase di ammissione di cui al punto 4.2;
- per le seconde annualità il numero complessivo degli allievi iscritti ai percorsi formativi, cui il Servizio integrato attiene, al momento dell'avvio delle relative attività.

I costi di realizzazione delle attività del Servizio dovranno essere rendicontati sulla base della Modalità 1 di rendicontazione dei servizi integrati "*Rendicontazione dei costi reali ammissibili*" di cui alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.1 del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

Il finanziamento dell'intero progetto sarà determinato, nel limite del contributo pubblico richiesto nelle relative domande di finanziamento, sulla base del costo risultante dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate e con le modalità di seguito indicate, adottate in parziale deroga a quanto previsto dal vigente Manuale Ge.O.:

- erogazione di un'anticipazione del 50% del finanziamento pubblico approvato al momento dell'avvio del progetto riferibile sia all'attività formativa che a quella dei servizi integrati, a fronte della presentazione della fideiussione di pari importo e della relativa nota di rimborso. Per il termine di "avvio del progetto" si rimanda a quanto stabilito dal Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019;
- erogazione successiva di importo pari o superiore al 30% del finanziamento pubblico approvato fino al raggiungimento massimo del 95% dello stesso, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione - e verifica da parte di ARPAL - degli stati di avanzamento delle spese per un pari importo (DDR intermedie) nonché della relativa nota di rimborso;
- erogazione del saldo previa presentazione, verifica e approvazione da parte di ARPAL della DDR finale e della eventuale documentazione finale di accompagnamento richiesta.

La fideiussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione della DDR finale.

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata sul conto corrente intestato al beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE.

Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno, comunque, essere adottate dal Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria successivamente alla pubblicazione del presente avviso, in coerenza con la disciplina del vigente "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O)".

Art. 5 Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere presentati, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre la data del **6 agosto 2021, esclusivamente** tramite **SIRU FSE**.

A tal fine, i progetti dovranno essere inviati tramite il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL - IntegrAzioni Giovani 2021"), da soggetto dotato di identità digitale con SPID, con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, articolate sui tre livelli e relative strutture (piano progettuale, progetto, attività), nonché con l'upload nella stessa fase di compilazione dei seguenti documenti:

- a livello di struttura piano progettuale:
 - Domanda di inserimento in Elenco (Mod.1);
 - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista) (All.A_mod.1);
 - Sezione "A" Formulario di progetto (Mod.2);
 - Sezione "B" Formulario di progetto (Mod.2) (ed eventuali allegati alla stessa);

- Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista) (All.A_mod.2);
- Sezione "E" Formulario di progetto (Mod.2);
- a livello di struttura progetto "Percorsi formativi 1° annualità":
 - Sezione "C" Formulario di progetto (Mod.2);
 - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare tirocini curriculari (All.B_mod.2);
- a livello di struttura progetto "Servizio Integrato" riferita alla prima annualità:
 - Sezione "D" Formulario di progetto (Mod.2).

Per la regolare presentazione della proposta l'upload dei suddetti documenti è obbligatorio, a pena di esclusione.

I documenti dovranno essere salvati e caricati esclusivamente in formato PDF, dopo la compilazione integrale del relativo formulario/modello, sulla base delle indicazioni nello stesso contenute.

Per ogni documento è richiesto un file PDF distinto. Si ricorda che il sistema regionale SIRU FSE consente l'upload di documenti del peso massimo di 2MB ciascuno.

In particolare, la Domanda di inserimento in Elenco (Mod.1) dovrà essere scansionata integralmente e salvata in formato PDF dopo la sottoscrizione in originale da parte del Legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante di ciascun soggetto partner).

Non occorre, tuttavia, produrre fotocopia del documento di identità dei suddetti soggetti firmatari, in quanto, per la presentazione della domanda e della relativa proposta progettuale, il sistema SIRU FSE richiede la dotazione dell'identità digitale con SPID.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" SIRU, cui compete la compilazione del Piano progettuale e la presentazione alla P.A. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Per il Formulario di progetto (Mod.2) si richiede che le diverse sezioni, seppure presentate come documenti distinti, mantengano la numerazione delle pagine progressiva e complessiva dell'intero Formulario, al fine di rendere più agevole agli uffici l'istruttoria della domanda.

Si evidenzia che per ogni proposta progettuale presentata, l'articolazione delle azioni previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- un progetto per ciascuna annualità di ogni percorso formativo proposto (con relativo piano finanziario a costo standard generato automaticamente dal SIRU);
- un progetto per ciascuna annualità del Servizio Integrato (con relativo piano finanziario calcolato a costi reali);
- una attività per ognuno dei suddetti progetti.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di inserimento e del formulario di progetto e dei relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte di ARPAL Umbria anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Dopo la costituzione dell'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021/2022* e al termine della conseguente fase di ammissione degli allievi, i soggetti attuatori dovranno procedere all'invio tramite PEC all'indirizzo apprendimenti@pec.arpalumbria.it della Domanda di autorizzazione all'avvio e finanziamento (Mod. 3) relativa alle prime annualità delle azioni avviate (percorsi formativi e Servizio integrato) e, quindi, del corrispondente progetto esecutivo del Servizio integrato (Mod. 4), corredate delle schede di preventivo a costi standard e del prospetto finanziario del Servizio Integrato.

Sulla domanda di autorizzazione all'avvio e finanziamento (Mod. 3) è necessario apporre marca da bollo da € 16,00.

Allo stesso modo il soggetto attuatore dovrà operare per l'avvio delle seconde annualità.

Art. 6 Ammissibilità e valutazione

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO FSE Umbria 2014-2020 di ARPAL Umbria, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020, i progetti pervenuti saranno sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Si.Ge.Co. stesso.

Tra gli altri casi previsti dal Si.Ge.Co. si precisa che costituisce motivo di inammissibilità la mancata sottoscrizione con le modalità di cui all'articolo precedente della Domanda di inserimento nell'Elenco; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente; la mancata produzione delle dichiarazioni nella stessa eventualmente richieste.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione di ARPAL Umbria nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei **criteri generali** di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, riportati nell'allegato 1) al presente avviso, distinti per i progetti con sede nella provincia di Perugia e per quelli con sede in provincia di Terni:

finalizzazione	fino a 44 punti
qualità progettuale	fino a 50 punti
rispondenza obiettivi trasversali FSE	fino a 6 punti
parità tra uomini e donne	3 punti
pari opportunità e non discriminazione	3 punti

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. E' altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

Per l'approvazione e il conseguente inserimento dei progetti nell'Elenco regionale delle azioni intergate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021/2022" si richiama quanto già esplicitato ai precedenti punti 4.2 e 4.3.

Al termine del procedimento di valutazione il NTV formulerà, pertanto, al Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* la proposta dei punteggi di valutazione riportati dai progetti con sede in provincia di Perugia, con l'individuazione di quelli approvabili per aver conseguito il punteggio minimo globale di 70/100 nonché una proposta di graduatoria dei progetti presentati per ogni figura professionale individuata per la provincia di Terni.

E' prevista la possibilità che nell'ambito di un progetto integrato con sede in provincia di Perugia risultino approvati, sulla base dei criteri e sub-criteri sopra richiamati e delle modalità esplicitate nell'allegato 1), soltanto alcuni dei percorsi formativi proposti.

In tal caso il progetto potrà comunque essere inserito all'interno dell'Elenco suddetto se avrà conseguito il punteggio minimo globale di 70/100.

Art. 7 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento di valutazione si conclude, entro il termine di 60 giorni dalla scadenza dell'avviso, con l'adozione del provvedimento di approvazione degli esiti della valutazione e di costituzione dell'*Elenco regionale delle azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2021/2022* da parte del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria.

E' fatta salva la possibilità di prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sopra indicati, nel caso in cui gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nell'apposita sezione "avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale di ARPAL Umbria.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR Umbria vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 8 Avvio e conclusione dei progetti

Attraverso notifica scritta ARPAL Umbria comunica ai soggetti titolari dei progetti inseriti nell'*Elenco* gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività.

Così come previsto al precedente articolo 4.2, le attività formative e i relativi servizi integrati di sostegno, potranno prendere avvio successivamente alla conclusione della fase di ammissione degli allievi, a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.

I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

Art. 9 Disposizioni generali

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

In tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 06.03.2018, recante oggetto "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE".

Art. 10 Tutela della privacy (Informativa sul trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 - 06121 Perugia, nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale Dott. Luigi Rossetti; e-mail lrossetti@regione.umbria.it; Tel. +390755045710; PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Il Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer -DPO), è Avv. Francesco Nesta; email: dpoarpal@regione.umbria.it; Tel. +390755045693; PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Categoria dei dati personali e obbligatorietà del conferimento

I dati personali richiesti sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio.

Il mancato conferimento dei dati stessi o il rifiuto a fornirli comporterebbero l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Luogo del trattamento e destinatari dei dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti attraverso questo Avviso avrà luogo presso le sedi di ARPAL Umbria e della Regione Umbria. I suddetti dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale dei competenti Servizi dei due Enti oppure da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti saranno utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o le prestazioni previste dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali e saranno comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati con modalità elettroniche e cartacee per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Comunicazione dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy.

I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento. Ai sensi dei medesimi articoli hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Per l'esercizio dei diritti possono rivolgere apposita al Responsabile della Protezione dei Dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 11 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* Dirigente Responsabile *Dott. Adriano Bei* - Responsabile del procedimento *Dott. Adriano Bei* - Responsabile dell'istruttoria *Dott. Fabrizio Ponti*.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* – Via Palermo 86/a 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge stessa.

Art. 12 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e la relativa modulistica in formato word/excel sono altresì disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie>

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

▪ **Servizio Offerta integrata delle misure di apprendimento di ARPAL Umbria**

Sezione Analisi e Programmazione Offerta formativa

Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia

Tel. 075/911 6240 – 6241 – 6242 – 6243 - 6261

Strada di Pentima, 4 c/o CFP – 05100 Terni

Tel. 075/ 911 6700

e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it

(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00)

Art. 13 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 - CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 e s.m.i. di istituzione del Comitato di Sorveglianza unico del POR FSE e POR FESR 2014-2020 ex. art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017, con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale", della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";
- della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1425 del 10.12.2018 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP10. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto";
- della Decisione di esecuzione C(2019) 5336 final del 24.07.2019 relativa al conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1072 del 24.09.2019 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24.07.2019: Proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione: Pre-adozione";
- della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 sopra richiamata;
- della D.G.R. n. 209 del 25.03.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020";
- della D.G.R. n. 348 dell'8.05.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate";
- della D.G.R. n. 664 del 29.07.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. 348/2020 - Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi

- coerenza con le disponibilità di bilancio – esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi”;
- della Decisione di Esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020 di approvazione della proposta di rimodulazione di cui sopra;
 - della D.G.R. n. 1059 del 11.11.2020 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020;
 - della D.G.R. n. 1169 del 2.12.2020 recante “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d’atto”;
 - della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
 - della Legge 28.03.2003 n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e dei relativi decreti attuativi (D. Lgs. n. 76 e n. 77 del 15.04.2005);
 - della Legge 26.12.2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che ha introdotto l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno dieci anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
 - del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”, ai sensi dell’art. 1 comma 622 della Legge 27.12.2006 n. 296 relativo all’obbligo di istruzione;
 - del Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 11 novembre 2011, di recepimento dell’Accordo sancito il 27 luglio 2011, in sede di Conferenza Stato-Regioni, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005;
 - del Decreto MIUR 23 aprile 2012, di recepimento dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;
 - della Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
 - del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92 del 28 giugno 2012”;
 - del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
 - della D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto il “Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione”;
 - del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 “Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
 - della legge 8 novembre 2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
 - della legge regionale n. 30 del 23.12.2013 e s.m.i. “Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale”;
 - del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 “Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30” e successive modifiche ed integrazioni;

- del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- della Circolare del MLPS n. 34 del 23.12.2015 recante le prime indicazioni operative del D. Lgs. 150/2015;
- della D.G.R. n. 133 del 15.02.2016 "D.lgs. n. 150 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l'impiego regionali";
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009";
- della Determinazione Direttoriale n. 12310 del 29.11.2019 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. 4 al 27.11.2019;
- della Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020 di ARPAL Umbria in qualità di organismo intermedio;
- della Legge Regionale 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative" e delle successive disposizioni attuative;
- della L.R. 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018, in data 23.06.2020 e s.m.i.;

- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020 vigente, come da ultima modifica di cui alla D.G.R. n. 972 del 28.10.2020;
- della D.G.R. n. 1170 del 2.12.2020 avente ad oggetto POR UMBRIA FSE 2014-2020 – convenzione ARPAL Umbria OI: modifica dotazione finanziaria a seguito della D.G.R. n. 348/2020 e ss.mm.ii. di proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 conseguente all'emergenza COVID-19 e del Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) approvato con D.G.R. n. 972 del 28.10.2020;
- della Determinazione Direttoriale n. 1699 del 28.12.2020 "Adozione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2018 e dell'art. 11 del regolamento di organizzazione del Bilancio di previsione 2021-2023 di Arpal Umbria";
- della D.G.R. n. 433 del 12.05.2021 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 Priorità di investimento 10.1 Azione 10.1.1 – Intervento specifico 10.1.1.1 Borse di studio emergenza Covid-19. Determinazioni";
- della D.G.R. n. 561 del 16.06.2021 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2014-2020 Asse III "Istruzione e Formazione" Priorità di investimento 10.1 - atto di indirizzo per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni annualità 2021/2022".

Perugia,30.06.2021

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Offerta Integrata
delle misure di apprendimento
(*Dott. Adriano Bei*)



AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni
annualità 2021-2022
IntegrAzioni Giovani 2021

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse III "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.1-R.A. 10.1 Azione 10.1.7

CRITERI E SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

**CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
CON SEDE IN PROVINCIA DI PERUGIA**

<i>Criteria e sub-criteri</i>	<i>Punteggio</i>
1. CRITERIO GENERALE: Finalizzazione	Max 44 punti
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6 punti
1.2 Sub criterio: Qualità e coerenza della rappresentazione del contesto e delle relative modalità per il perseguimento degli impatti attesi	max 20 punti
1.3 Sub criterio: Rispondenza del percorso formativo proposto rispetto ai fabbisogni occupazionali del territorio di riferimento*	max 5 punti
1.4 Sub criterio: Coerenza del percorso formativo rispetto al target dei destinatari*	max 5 punti
1.5 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	max 8 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	Max 50 punti
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	max 3 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	max 4 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità della identificazione del profilo professionale e delle competenze*	max 8 punti
2.4 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo*	max 10 punti
2.5 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili*	max 9 punti
2.6 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'organizzazione del Servizio integrato	max 8 punti
2.7 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione	max 4 punti
2.8 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e delle buone pratiche	max 4 punti
3. CRITERIO GENERALE: Rispondenza obiettivi trasversali FSE	Max 6 punti
3.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità tra uomini e donne	max 3 punti
3.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	max 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti

* Per i progetti che propongono più percorsi formativi riferiti a figure professionali diverse si effettua la valutazione del sub-criterio con riferimento ad ogni singolo percorso.

Si attribuisce al progetto complessivamente considerato il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti al sub-criterio per i diversi percorsi formativi, con eventuale arrotondamento al punteggio immediatamente superiore.

Al fine del calcolo della media vengono considerati anche i percorsi eventualmente non approvati sulla base dei criteri seguenti:

non vengono approvati i percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 3 nel sub-criterio 1.3 e nel sub-criterio 1.4;

non vengono approvati i percorsi formativi che non raggiungono il punteggio minimo di 5 nei sub-criteri 2.4 e 2.6 e di 6 nel sub-criterio 2.5.

**CRITERI E SUB-CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
CON SEDE IN PROVINCIA DI TERNI**

<i>Criteria e sub-criteri</i>	<i>Punteggio</i>
1. CRITERIO GENERALE: Finalizzazione	Max 44 punti
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	max 6 punti
1.2 Sub criterio: Qualità e coerenza della rappresentazione del contesto e delle relative modalità per il perseguimento degli impatti attesi	max 15 punti
1.3 Sub criterio: Rispondenza del percorso formativo rispetto ai fabbisogni del territorio di riferimento	max 15 punti
1.4 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	max 8 punti
2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale	Max 50 punti
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite	max 3 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	max 5 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità della identificazione del profilo professionale e delle competenze	max 8 punti
2.4 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo	max 12 punti
2.5 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali disponibili per il percorso formativo	max 6 punti
2.6 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'organizzazione del Servizio integrato	max 8 punti
2.7 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione	max 4 punti
2.8 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione e di trasferibilità dei risultati e delle buone pratiche	max 4 punti
3. CRITERIO GENERALE: Rispondenza obiettivi trasversali FSE	Max 6 punti
3.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità tra uomini e donne	max 3 punti
3.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	max 3 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti